

La Bibbia di Gerusalemme

Una Bibbia in tutta leggerezza

Stampata da Rotolongo per i Dehoniani su una carta da 25 grammi della francese Bolloré, rilegata dalla Castelli Bolis

di MARCO F. PICASSO

Le Edizioni Dehoniane Bologna hanno

recentemente pubblicato una nuova particolare edizione della Bibbia di Gerusalemme denominata “del pellegrino”: la contraddistingue il fatto di essere stampata sulla carta più leggera mai usata in questo genere di produzioni. Una sfida accettata e vinta da Rotolongo per la stampa e da Castelli Bolis per la legatura.



La *Bibbia di Gerusalemme* ha una lunga storia, che inizia nell'immediato dopoguerra quando la prima edizione in lingua francese, frutto del lavoro dell'École biblique di Gerusalemme, fu stampata in 43 fascicoli, ciascuno dei quali dedicato a un singolo libro biblico. Sin da quando nel 1956 i fascicoli vennero riuniti in un volume unico, sempre in lingua francese, e poi nella successiva traduzione in lingua italiana a cura delle EDB risalente al 1974, rimase costante il problema di unire la praticità di avere disponibili contemporaneamente tutti i libri della Bibbia – comprensivi di introduzioni, note, quadri cronologici e riassuntivi e indici tematici – con la leggerezza, l'eleganza e la qualità che devono caratterizzare l'opera più letta e tradotta al mondo.

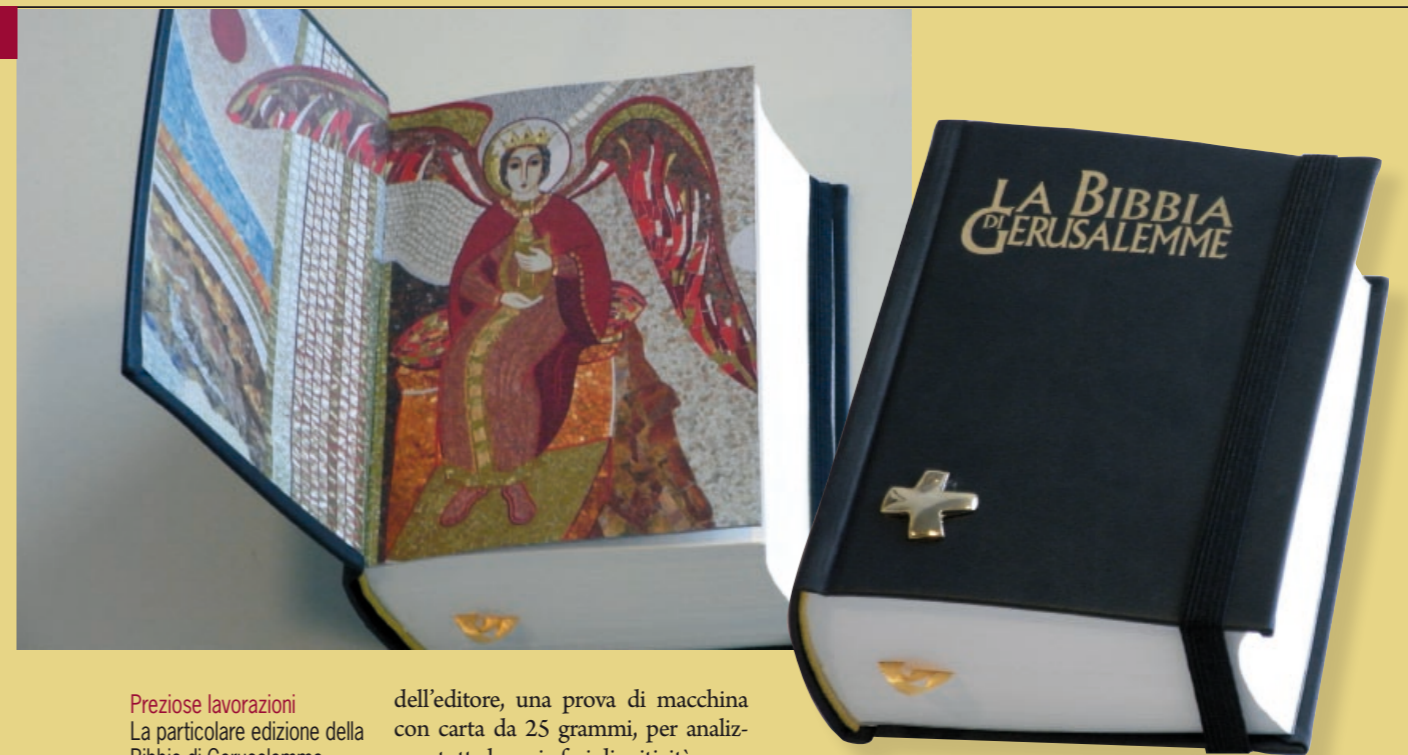
Come si sa, la *Bibbia di Gerusalemme* è un libro assai voluminoso: Antico e Nuovo Testamento e relativi apparati sono attualmente racchiusi in 3.072 pagine. Si è reso pertanto necessario ridurre il peso della carta, notoriamente chiamata “carta bibbia”. La proposta è stata di utilizzare la carta della Bolloré Thin Papers, cartiera francese del gruppo Bolloré, leader sul mercato per le carte bibbia opache, che si dedica esclusivamente alla produzione delle carte più fini al mondo: 100.000 tonnellate all'anno, certificate FSC e ISO, che coprono circa il 20% del mercato mondiale.

Una sfida, dicevamo, in quanto normalmente le bibbie vengono stampate su macchine Timson senza forno; in questo caso però si richiedeva anche una qualità più elevata per cui l'obiettivo era di riuscire a stampare su una tradizionale roto-offset con forno. Per l'occasione è stata utilizzata la Rotoman della manroland, una rotativa con giro 63 cm e formato carta 84 cm.

Circa un anno fa fu effettuata, presso Rotolongo e alla presenza degli esperti

“L'editore è stato determinante nella riuscita del progetto per le sue competenze nell'editoria religiosa”

MIRCO GOTTARDI (ROTOLONGO)



Preziose lavorazioni
La particolare edizione della Bibbia di Gerusalemme stampata da Rotolongo su una Rotoman di manroland e rilegata da Castelli Bolis.

dell'editore, una prova di macchina con carta da 25 grammi, per analizzare tutte le varie fasi di criticità, a cominciare dalla preparazione di una carta perfetta nelle sue componenti e la messa a punto degli impianti stampa.

I tecnici di Rotolongo sono stati sensibilizzati perché fossero pronti e motivati alla sfida per la stampa di questa particolare edizione della *Bibbia di Gerusalemme*.

Mirco Gottardi, che è stato il motore di questa sfida, ci ha tenuto a sottolineare come alla fine dell'impresa in Rotolongo siano stati tutti molto orgogliosi del risultato raggiunto, dai tecnici ai responsabili commerciali, fino al titolare dell'azienda, Peter Longo. «Se siamo riusciti ad arrivare a questo risultato» ci ha detto «è anche dovuto all'esperienza che hanno saputo trasmetterci la Redazione EDB che cura le grandi opere, l'Ufficio Produzione e l'amministratore, Alberto Breda, del Centro Editoriale Dehoniano. L'Editore è stato determinante nella riuscita del progetto per le sue competenze nel settore dell'editoria religiosa».

LA SFIDA DELLA STAMPA

Ma veniamo alle specifiche del lavoro e alle attenzioni che sono state necessarie da parte dei tecnici in tutta la fase di stampa. Innanzitutto si è proceduto a ridurre l'inchiostrazione e l'acqua di bagnatura per minimizzare il tiro della carta; sono state utilizzate delle roulette e bocchette di registro con correzioni in lastra con lo scopo di migliorare il registro. Prima di iniziare la stampa sono state regolate tutte le mute dei rulli di macinazione colori e dei rulli di bagnatura, i caucciù sono stati cambiati e messi nuovi per mantenere una pressione di stampa omogenea su tutta la banda di carta; è stata eliminata completamente la siliconatura e anche il sistema di riuniformazione di macchina e, in fase di avviamento, è stata regolata la rotativa a una velocità molto lenta per poter eseguire tutte le correzioni necessarie per portare la stampa e la piega alla loro resa massima.

Per quanto riguarda il forno, è stata diminuita la temperatura per evitare la contrazione alla carta, che rischierebbe di incresparsi in uscita dal forno e produrrebbe delle pieghe sui rulli di raffreddamento; per lo stesso motivo è stata diminuita anche la soffiatura nel forno.

CARTA ECOLOGICA

La carta bibbia utilizzata fa parte delle carte sottili in cui è specializzata la Bolloré Thin Papers, tra cui la Indopaque da 22 g/m² per “bugiardini” farmaceutici o la Primapharm da 35, e la Primagreen, l'unica carta sottile prodotta a partire da fibre riciclate. Sono tutte carte prodotte nel rispetto dell'ambiente secondo la filosofia



“La soddisfazione del risultato ha sopperito ai timori iniziali e alle tensioni nelle fasi di lavorazione”.

ROSITA FANELLI (CASTELLI BOLIS POLIGRAFICHE)



Peter Longo (a sinistra) e Mirco Gottardi della Rotolongo di Bolzano.

aziendale che prevede l'Analisi del ciclo di vita, un controllo costante sull'impatto potenziale di queste carte mediante appositi programmi di simulazione che analizzano gli effetti delle nuove formulazioni. Tra gli altri accorgimenti, Bolloré ha eliminato gli azzurranti ottici che, tra l'altro, consumano parecchia energia, utilizzando in alternativa pasta a elevato punto di bianco. Il carbonato di calcio precipitato è stato sostituito con biossido di titanio che, oltre al bianco, conferisce maggiore opacità, indispensabile per queste grammature.

UNA LEGATURA MOLTO SPECIALE

Un lavoro di tale pregio e precisione richiedeva anche una legatura basata su una solida esperienza. Per questo motivo è stata scelta Castelli Bolis Poligrafiche dello storico Gruppo Lediberg di Bergamo. A questa azienda (16 macchine da stampa offset, 120 macchine per legatoria) certificata FSC dal 2009, oltre alla legatura incassata è stata affidata anche la stampa dei risguardi e delle pagine di apertura.

Queste tavole sono state stampate su una Heidelberg Speedmaster 6 colori – quadricromia e doppio oro in pasta – su carta X-PER Premium White da 140 g delle Cartiere Fedrigoni. Le plance cartonate con quadranti da 750 g sono state poi rivestite in coagulato termoscurante nero, con dorso tondo ad angoli quadri, capitelli giallo oro e due segnalibri oro in doppio raso. La confezione ha previsto infine la chiusura con elastico nero affinché il volume, le cui dimensioni, chiuso, sono 10,5x14,5 cm, restasse sempre compatto nonostante un uso a lungo termine.

Rosita Fanelli, account della Castelli Bolis, che si avvale dell'esperienza maturata negli anni presso le più importanti realtà italiane del settore grafico e con responsabilità commerciale per la Francia, ha accolto la sfida lanciata da Rotolongo e dalle Edizioni Dehoniane, non solo per la legatura, ma anche per la stampa dei risguardi e delle otto più otto splendide tavole a colori collocate in apertura e in chiusura dell'opera.

Sono lavori artistici realizzati dal noto artista, padre **Marko Ivan Rupnik**, che ha anche realizzato la croce in oro, qui in una riproduzione tridimensionale in scala in ottone, incastonata sulla plancia. «Tutte le criticità del progetto, dovute alla carta leggera, all'applicazione manuale delle croci in oro nello sfondamento della plancia, fino all'imballo finale» ci ha detto Rosita Fanelli «sono state valutate in fase di programmazione del lavoro con un continuo scambio di idee con le Edizioni Dehoniane. La soddisfazione del risultato ha sopperito a tutti i timori iniziali e le tensioni in tutte le fasi di lavorazione». Per questo l'account di Castelli Bolis ha voluto ringraziare tutti quanti hanno contribuito con la loro dedizione e passione all'esito positivo, dalla programmazione ai preventivisti, dagli acquisti ai capocommessa, dal reparto stampa e legatoria e all'ufficio commerciale.

CHI SONO I DEHONIANI

I Dehoniani sono una congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù, fondata nel 1878 a S. Quintin in Francia da Leone Giovanni Dehon; oggi è un Istituto religioso clericale apostolico di diritto pontificio.

Ha un suo centro editoriale a Bologna, specializzato soprattutto nelle edizioni di testi religiosi. La nuova edizione della *Bibbia di Gerusalemme*, denominata “del pellegrino”, è disponibile in libreria da aprile di quest'anno.

Oggi il Centro editoriale dehoniano di Bologna pubblica 17 periodici e ha nel marchio EDB una tra le più significative editrici cattoliche italiane. L'attuale produzione di volumi è di circa 180 nuovi titoli annui a cui si aggiungono, mediamente, 70/80 ristampe nell'arco annuale.

Complessivamente il Catalogo generale EDB registra 2.500 titoli, articolati in 20 settori, per circa 100 collane.